



# PRENDI NOTA

## di domenica 12 aprile 2026

**domenica 12 aprile seconda domenica di Pasqua**

h 09:30 catechismo per i bambini di 3<sup>^</sup> el con i loro genitori (al SV)

**lunedì 13 aprile**

**martedì 14 aprile**

h 17:00 prove della Cresima per ragazzi/e di 5<sup>^</sup> el (a SMF)

**mercoledì 15 aprile**

h 09:00 incontro per le catechiste di 4<sup>^</sup> el (al SV)

h 10:00 apre la Bottega Solidale (al SV)

h 15:00 incontro di catechesi per la 3<sup>^</sup> età (al SV)

**LECTIO DIVINA SUL VANGELO DI LUCA h 17:00 a SMF**

h 18:30 adorazione e celebrazione della penitenza (al SV)

h 20:45 incontro per gli animatori dell'Oratorio Estivo 2026 (al SV)

**giovedì 16 aprile**

h 17:00 prove della Cresima per ragazzi/e di 5<sup>^</sup> el (a SMF)

**venerdì 17 aprile**

h 18:30 adorazione e celebrazione della penitenza (a SMF)

h 19:00 incontro per i ragazzi/e del Gr. Medie (*cena insieme e formazione*) (al SV)

**sabato 18 aprile**

h 10:30 Celebrazione delle Cresime nel Duomo di Milano

**domenica 19 aprile terza domenica di Pasqua**

h 09:30 catechismo per i bambini di 4<sup>^</sup> el con i loro genitori (al SV)

h 14:45 partenza per la **CAMMINATA DELLA SOLIDARIETÀ** (vedi pag. 4) (al SV)

h 16:00 concerto **Coro AEnigma – Ensemble Vocale AEnigma – Aenigma Consort**  
(vedi volantini in fondo alla chiesa) (a SMF)

**al Sacro Volto banchetto dei prodotti del commercio equo e solidale**



# La catechesi di papa Leone



Cari fratelli e sorelle, buongiorno e benvenuti!

La Costituzione del Concilio Vaticano II *Lumen gentium* (LG) sulla Chiesa dedica un intero capitolo, il quinto, alla universale vocazione alla santità di tutti i fedeli: ognuno di noi è chiamato a vivere nella grazia di Dio, praticando le virtù e conformandosi a Cristo. La santità, secondo la Costituzione conciliare, non è un privilegio per pochi, ma un dono che impegna ogni battezzato a tendere alla perfezione della carità, ossia alla pienezza dell'amore verso Dio e verso il prossimo. La carità è, infatti, il cuore della santità alla quale tutti i credenti sono chiamati: infusa dal Padre, mediante il Figlio Gesù, questa virtù «regola tutti mezzi di santificazione, dà loro forma e li conduce al loro fine» (LG, 42). Il livello più alto della santità, come all'origine della Chiesa, è il martirio, «suprema testimonianza della fede e della carità» (LG, 50): per questo motivo, il testo conciliare insegna che ogni credente dev'essere pronto a confessare Cristo fino al sangue (cfr LG, 42), come è sempre accaduto e accade anche oggi. Questa disponibilità alla testimonianza si avvera ogni volta che i cristiani lasciano segni di fede e d'amore nella società, impegnandosi per la giustizia.

Tutti i Sacramenti, in modo eminente l'Eucaristia, sono nutrimento che fa crescere una vita santa, assimilando ogni persona a Cristo, modello e misura della santità. Egli santifica la Chiesa, della quale è Capo e Pastore: la santità è, in quest'ottica, dono suo, che si manifesta nella nostra vita quotidiana ogni volta che lo accogliamo con letizia e vi corrispondiamo con impegno. A tale proposito, San Paolo VI, nell'Udienza generale del 20 ottobre 1965, ricordava che la Chiesa, per essere autentica, vuole che tutti i battezzati debbano «essere santi, cioè veramente suoi figli degni, forti e fedeli». Questo si realizza come una trasformazione interiore, per cui la vita di ogni persona viene conformata a Cristo in virtù dello Spirito Santo (cfr Rm 8,29; LG, 40).

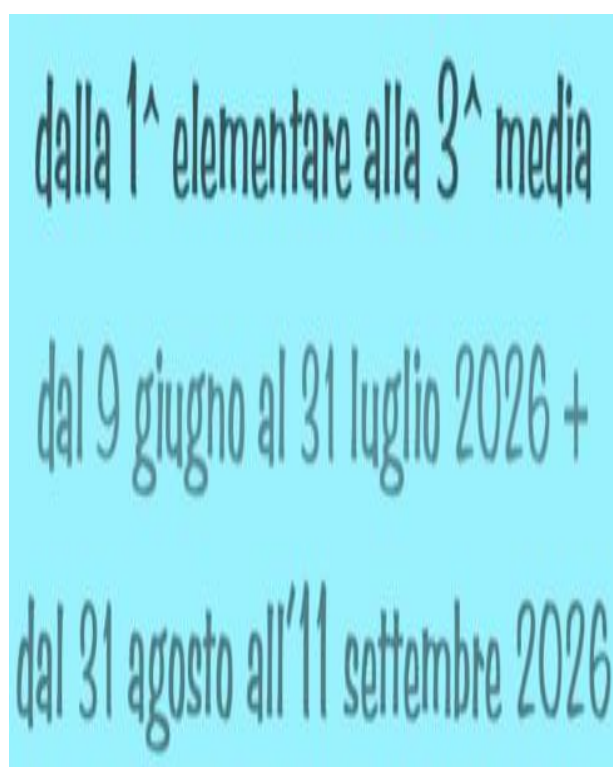
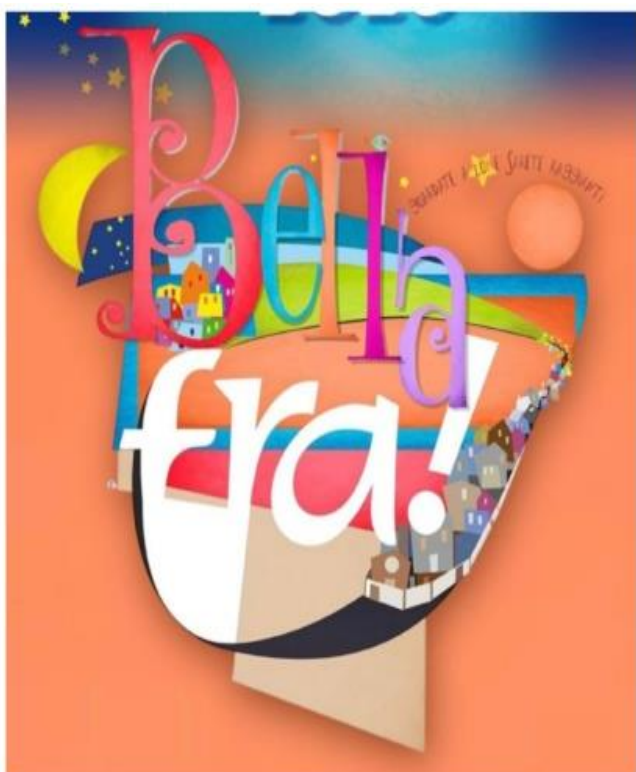
La *Lumen gentium* descrive la santità della Chiesa cattolica come una sua caratteristica costitutiva, da ricevere nella fede, in quanto essa è creduta «indefettibilmente santa» (LG, 39): ciò non significa che lo sia in maniera piena e perfetta, ma che è chiamata a confermare questo dono divino durante il suo pellegrinaggio verso la meta eterna, camminando «fra le persecuzioni del mondo e le consolazioni di Dio» (S. Agostino, *De civ. Dei* 51,2; LG, 8). La triste realtà del peccato nella Chiesa, cioè in tutti noi, invita ciascuno a condurre un serio cambiamento di vita, affidandoci al Signore, che ci rinnova nella carità. Proprio questa grazia infinita, che santifica la Chiesa, ci consegna una missione da compiere giorno dopo giorno: quella della nostra conversione. Perciò la santità non ha soltanto natura pratica, come se

fosse riducibile a un impegno etico, per quanto grande, ma riguarda l'essenza stessa della vita cristiana, personale e comunitaria.

In questa prospettiva, un ruolo decisivo è assunto dalla vita consacrata, di cui la Costituzione conciliare tratta nel capitolo sesto (cfr nn. 43-47). Nel popolo santo di Dio essa costituisce un segno profetico del mondo nuovo, sperimentato nel qui ed ora della storia. Infatti, segni del Regno di Dio, già presente nel mistero della Chiesa, sono quei consigli evangelici che danno forma ad ogni esperienza di vita consacrata: la povertà, la castità e l'obbedienza. Queste tre virtù non sono prescrizioni che incatenano la libertà, ma doni liberanti dello Spirito Santo, attraverso i quali alcuni fedeli sono consacrati totalmente a Dio. La povertà esprime il pieno affidamento alla Provvidenza, liberando dal calcolo e dal tornaconto; l'obbedienza ha per modello il dono di sé che Cristo ha fatto al Padre, liberando dal sospetto e dal predominio; la castità è la donazione di un cuore integro e puro nell'amore, a servizio di Dio e della Chiesa.

Conformandosi a questo stile di vita, le persone consacrate testimoniano l'universale vocazione alla santità di tutta la Chiesa, nella forma di una sequela radicale. I consigli evangelici manifestano la partecipazione piena alla vita di Cristo, fino alla croce: è proprio dal sacrificio del Crocifisso che tutti veniamo redenti e santificati! Contemplando questo evento, sappiamo che non c'è esperienza umana che Dio non redima: persino la sofferenza, vissuta in unione con la passione del Signore, diventa via di santità. La grazia che converte e trasforma la vita ci rafforza così in ogni prova, indicandoci come meta non un ideale lontano, ma l'incontro con Dio, che si è fatto uomo per amore. La Vergine Maria, Madre tutta santa del Verbo incarnato, sostenga e protegga sempre il nostro cammino.

Città del Vaticano, 08 aprile 2026.



**Comunità Pastorale Maria Madre della Misericordia  
Parrocchie S.Maria alla Fontana e Sacro Volto  
Milano**



**Domenica 19 aprile 2026**

## **Camminata della solidarietà Insieme ai *Gatti Spiazzati***



Passeggiata insieme ai *Gatti Spiazzati*, **per conoscere i luoghi del disagio e della rinascita** attraverso guide d'eccezione, che li hanno frequentati in

momenti difficili della propria vita e da qui hanno iniziato un percorso di autonomia e mutuo aiuto: Refettorio Ambrosiano, Rifugio Ambrosiano, Centro diurno Caritas, l'assistenza laica e la figura di Fratel Ettore, pioniere della bontà e aiuto alle persone in difficoltà.

**Ritrovo ore 14,45** presso la parrocchia **Sacro Volto, in via Sebenico 31**. Durata circa 2 ore. Cammineremo con calma verso Greco, dialogando sulla città dei senza dimora, conosceremo la storia dei Gatti e il loro sguardo 'spiazzato' sui nostri quartieri.

**Contributo a partire da 5 euro per persona**, per il noleggio delle radioguide ed a sostegno del progetto dei *Gatti Spiazzati*.

I ***Gatti Spiazzati*** sono nati in modo informale nel 2015 al Centro diurno Caritas La Piazzetta, dall'idea di tre persone che si sono ritrovate "spiazzate" dalla vita, ex esodati e senzatekto, e hanno deciso di reinventarsi con un progetto d'inclusione sociale che ha portato persone con difficoltà a trovare un'occasione di riscatto e dignità diventando delle guide speciali nella capitale meneghina.

Il nome racchiude l'essenza del progetto: "**Gatti**" per l'abitudine a girare e osservare i quartieri con sguardo vigile; "**Spiazzati**" perché ex esodati, disorientati dalla vita.

**Informazioni: 347/8257148**  
**<https://fontanasacrovolto.com>**  
**Instagram: @comunita3M**

